



## Bombardier riceve le prime consegne dalla Cina

### *Dema è vicina ad entrare nel programma Cseries ?*

La Shenyang Aircraft Corporation, una della più consolidate aziende aeronautiche cinesi, ha consegnato a Bombardier il primo test barrel della fusoliera del CSeries.



I barrel consegnati all'azienda canadese misurano 7 metri e hanno un diametro massimo di 3.7 metri. Sono composti da una lega di alluminio molto leggera e resistente.

“Questo successo sottolinea la solidità della nostra partnership con Shenyang Aircraft Corporation e con l'industria aeronautica cinese” ha dichiarato

il vice presidente di Bombardier Robert Dewar. In effetti le relazioni commerciali fra Bombardier e l'azienda di Shenyang continuano a crescere e si estendono anche alla fusoliera del Q400 e all'alloggiamento dell'ala nella fusoliera del CSeries. SAC prevede di consegnare primo esemplare per il Q400 alla fine di novembre.

Bombardier ha recentemente completato una serie di test in galleria del vento per il programma CSeries che hanno incluso sia l'alta che la bassa velocità e l'alta quota. "I test sono stati completati secondo programma e hanno confermato i vantaggi delle prestazioni complessive del velivolo" ha dichiarato Bombardier.

Al nuovo programma canadese partecipa in modo significativo anche l'industria aeronautica italiana in particolare alcune importanti imprese della Campania. Se infatti Alenia è già impegnata da mesi con Bombardier, specificamente nella realizzazione di stabilizzatori orizzontali e verticali dotati di sistemi idraulici, elettrici e di controllo di volo, così come il gruppo campano Magnaghi e Salver (responsabile della produzione in materiale composito dell'intera famiglia di "flap" alari e degli "spoiler" multifunzione, ma anche dell'intero sistema di porte carrello e della loro integrazione sugli aerei), è adesso in fase molto avanzata una trattativa fra Dema e il colosso canadese, che farebbe entrare la società napoletana nel programma CSeries, in particolare nella realizzazione del Cockpit.

Un contratto che consentirebbe a Dema di riprendere slancio e di compensare le difficoltà provenienti dai ritardi del 787 della Boeing.